

LINEE OPERATIVE AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO DI PAULLO
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO
FAMILIARE – DOPO DI NOI – L. 112/2016
D.G.R. n. 4749 del 24/05/2021
Linee operative locali 'Dopo di Noi'

PREMESSA

La legge 112/2016 rappresenta il primo tentativo a livello nazionale di messa a sistema delle progettazioni a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, della gestione delle criticità che coinvolgono le famiglie, la comunità e le Istituzioni, pubbliche e private, sul tema delle aspettative di vita delle persone che, per gravi patologie, dipendono dalle cure altrui per ogni aspetto dell'esistenza quotidiana. Il principale soggetto coinvolto nella gestione di questa criticità è la famiglia come care-giver all'interno del progetto di vita del familiare fragile. Tale ruolo può essere svolto in un'ottica di coesione sociale se integrato con le organizzazioni e gli interventi pubblici e privati afferenti al sistema integrato socio sanitario. È in questo assetto che il ruolo del care-giver si affianca al ruolo strategico del case-manager, ovvero il ruolo che facilita e coordina tale gestione, mettendo a sistema interventi ed azioni del progetto di vita a favore del cittadino fragile, pianificando le modalità di trattamento e gli interventi necessari per soddisfare le necessità dei singoli e delle loro famiglie.

Con le linee operative locali che seguono e che derivano dalla DGR 3404 del 2020 e confermate dalla DGR 4749 del 2021, l'Ambito intende esplicitare i mandati e le funzioni affidati dal piano regionale in termini di:

- strumenti e metodo di governance e di condivisione delle linee locali con il terzo settore, le associazioni, ATS e le famiglie.
- predisporre i termini di utilizzo del fondo assegnato (annualità 2018 e 2019), percentuali tra le varie misure, tempistiche del bando e modulistica,
- i criteri di ammissibilità delle domande, quale strumento di orientamento per cittadini ed enti all'accesso alle risorse,
- raccordo con le ASST per l'equipe di valutazione multidimensionale

A questo proposito, allo snodo della valutazione multi dimensionale viene attribuito un ruolo strategico trasversale su tutto il processo di progettazione del programma dopo di noi, in un'ottica di sviluppo delle competenze del cittadino fragile e di uscita dal nucleo familiare di origine.

“La Valutazione Multi Dimensionale...sosterrà la formulazione del progetto di vita e la costruzione del budget di progetto con l'utilizzo delle misure e delle risorse L.112, integrate da risorse personali e da altre risorse pubbliche o private.» In quest'ottica vengono distinti 3 processi valutativi:

1. *Valutazione di accesso, a cura dell'Ambito Territoriale*
2. *Valutazione multidimensionale a carico delle figure sanitarie di ASST, Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito e le figure professionali del servizio di riferimento*
3. *Monitoraggio sviluppo progettualità a cura del Servizio Sociale Territoriale e del Case Manager”.*

È attraverso il processo di valutazione che si intenderà anche garantire la sostenibilità dei progetti anche a fronte dell'emergenza sanitaria in atto.

Il nuovo programma dopo di noi, nell'assetto di emergenza in cui siamo, non può non tenere conto di ulteriori eventuali chiusure che potrebbero essere programmate nel corso del prossimo anno.

Lo snodo della valutazione multidimensionale consentirà di rimodulare la progettazione a seconda di strategie ed azioni condivise tra il case-manager, l'ente gestore, la famiglia ed il beneficiario, che tengano conto di aspetti di sostenibilità rispetto alla prosecuzione della crescita delle autonomie personali.

Le rimodulazioni e le valutazioni delle stesse sono strumenti strategici trasversali ai cambiamenti che si possono verificare nel contesto del beneficiario e della sua famiglia/comunità, e sono pertanto a garanzia della prosecuzione del progetto, sempre tenendo conto dei requisiti di accesso e dei requisiti di recesso della misura dopo di noi, che meglio saranno specificati nell'Avviso del nuovo Bando 2020.

1. FINALITÀ E RIPARTIZIONE ECONOMICA

Con il presente documento i cinque Comuni dell'Ambito distrettuale Paullese e ATS Milano Città Metropolitana intendono dare attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 6674/2017 e successiva D.G.R. n. 4749/2021 *"Piano regionale Dopo di Noi L. N. 112/2016 e Programma Operativo regionale per la realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della L. 104/1992, prive di sostegno familiare - Risorse annualità 2020"*.

Si procederà alla pubblicazione di Avviso pubblico per l'erogazione dei benefici previsti dalla DGR in oggetto per tutti i Comuni dell'Ambito (Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate, Paullo, Tribiano).

Come da DGR, Regione Lombardia ha stabilito che i fondi debbano essere prioritariamente destinati ai progetti in continuità, senza interruzioni. Dal monitoraggio è emersa la conclusione dei progetti stessi.

In esito all'Avviso pubblico saranno approvate le graduatorie e per ogni tipologia di beneficiari sarà individuato il corrispondente budget.

Le risorse complessive per le annualità 2020 assegnate all'Ambito distrettuale con DGR 4749/2021 sono pari ad **€ 76.395,25** così suddivise:

- Quota ordinaria € 61.722,67
- Quota COVID 19: € 14.672,58

Preso atto che le risorse 2020 non è stata esaurite e che la stessa viene messa a disposizione dell'Ambito Paullese per il finanziamento dei progetti oggetto della misura come segue:

- Annualità 2020: € 2.292,03

1.b Risorse residue precedenti annualità

Ad oggi, le risorse residue relative alla precedente annualità è di **€ 2.292,03**

1.c Suddivisione budget infrastrutturale gestionale in percentuale.

In coerenza con le linee operative regionali, l'ambito Paullese ha valutato di ripartire le percentuali del fondo unico pari a **€ 64.014,25** dato dalla somma del residuo della precedente annualità, pari a **€ 2.292,03**.

ANNUALITA' 2020

INTERVENTI GESTIONALI 85% € 54.412,50 di cui:	
Accompagnamento all'autonomia 30%	€ 16.323,75
Supporto alla residenzialità 60%	€ 32.647,50
Ricoveri di pronto intervento/sollevio 10%	€ 5.441,25
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI 10 % € 9.602,21 per	
Domotica 40%	€ 3.840,88
Sostegno canone di locazione/spese condominiali 60%	€ 5.761,32

FONDO UNICO

L'ammontare del fondo unico è pari a € 61.722,67, mentre il residuo dell'annualità ammonta a € 2.292,03, per un totale complessivo di € 64.014,25.

Le percentuali potranno essere ricalibrate in funzione delle proposte progettuali che verranno presentate, in coerenza con i criteri di accesso e di priorità dettati dalle linee guida regionali. Tale scelta è stata dettata dall'analisi delle richieste pervenute con i Bandi precedenti, e alle linee guida dettate da Regione Lombardia. Inoltre tale valutazione si configura come uno strumento di sostenibilità a fronte di eventuali futuri progetti residenziali.

2. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tempi di apertura dell'Avviso

A decorrere dal 25 ottobre sarà aperto il Bando fino al 11 novembre 2021.

Modalità di presentazione della domanda

Per presentare la domanda i cittadini dovranno compilare **apposita modulistica** in corso di produzione allegata all'Avviso pubblico e correderla degli allegati **obbligatori** richiesti.

Nell'istanza sarà obbligatorio dichiarare il valore ISEE come risulta dall'attestazione in corso di validità rilasciata dall'INPS, **tale valore sarà verificato sul sito INPS dagli uffici preposti**.

È comunque possibile allegare alla domanda l'attestazione ISEE in corso di validità.

È necessario presentare istanza allegando la certificazione della condizione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge.

A seconda del tipo di sostegno richiesto sarà necessario fornire, a seguito della valutazione a carico del Servizio Sociale professionale, anche la seguente documentazione:

- Documentazione attestante la frequenza di attività extra familiari come previste dalla presente misura o, per coloro che alla data di presentazione della domanda non stiano frequentando nessun tipo di attività, il preventivo rispetto alle attività che si intendono svolgere;
- Preventivo degli interventi e dei servizi socio educativi e/o di tipo assistenziale svolti dall'Ente gestore o, per chi è già inserito nel gruppo appartamento, documentazione attestante gli ultimi interventi svolti;
- Preventivo attestante gli interventi socio educativi e/o assistenziali o contratto di assunzione dell'assistente personale. Per le persone che già sono inserite nel gruppo appartamento, documentazione attestante gli ultimi interventi svolti o ultima busta paga assistente personale;
- Preventivo degli interventi previsti per cui viene richiesto il contributo per la misura relativa alla ristrutturazione;
- Contratto di locazione in corso di validità e/o i preventivi delle spese condominiali;
- Contratto di inserimento in pronto intervento/sollievo.

3. DESTINATARI

Cittadini residenti negli undici Comuni dell'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano con **disabilità grave**:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/1992, accertata nelle modalità indicate dall'art. 4 della medesima Legge;
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Privi del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto della DGR di riferimento ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale.

Per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata dalle équipe pluriprofessionali delle ASST, con l'assistente sociale dei Comuni è fatta d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico.

Pertanto, nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi, ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e dei progetti di coabitazione previsti dal presente bando che coinvolgono tali persone, sarà cura e responsabilità dell'Ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed

assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

4. ACCESSO ALLA MISURA

L'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano provvederà, con strumenti che riterrà più opportuni, alla verifica dei requisiti di accesso attraverso le seguenti fasi:

- Prima verifica (tramite apposita scheda sociale) per accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alla misura (età, certificazione di gravità, rete familiare di riferimento, presenza o meno di un'idea progettuale di emancipazione rispetto alla propria condizione di vita, servizi di riferimento attivi a sostegno della persona, valutazione del quadro complessivo delle risorse economiche pubbliche e private attive a sostegno della persona);
- Invio al Servizio Sociale di riferimento delle istanze ammissibili per:
 - La valutazione delle limitazioni dell'autonomia e per la costruzione e definizione del Progetto Individuale avendo cura che sia condiviso con la persona disabile e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei servizi territoriali;
 - La definizione del budget di progetto;
 - Comunicazione formale all'Ufficio di Piano del Progetto Individuale;
- Convocazione dell'Unità Valutativa Multidimensionale che è un passo successivo alla verifica dei requisiti di accesso alla misura e sarà effettuata da un'equipe pluriprofessionale composta dalle figure sanitarie dell'ASST, dagli assistenti sociali dei Comuni e (laddove presenti) dalle figure professionali dei servizi di riferimento;
- Costruzione e approvazione della graduatoria;

La **valutazione multidimensionale** è considerata non tanto come atto finalizzato alla selezione dei beneficiari delle misure, preventivamente valutata in sede di Ambito distrettuale attraverso l'analisi dei requisiti formali di accesso alle misure, bensì quale **strumento finalizzato a valutare**:

- ❖ Le opportunità di sostegno personale ed ambientale presenti nel contesto di vita della persona;
- ❖ Le aspettative di emancipazione della persona dal proprio contesto di vita della persona;
- ❖ I bisogni di sostegno che devono essere supportati per realizzare l'uscita ed il distacco dai contesti di vita originari (genitori - famiglia - servizi residenziali) mediante l'avvio di un progetto di co-abitazione o di un percorso di avviamento all'autonomia propedeutico a tale distacco e destinato a produrre in un tempo prefigurabile l'avvio di un progetto di co-abitazione.

In tale ottica il momento della valutazione multidimensionale appare fondamentale per indagare e far emergere:

- ❖ L'esplicitazione e la manifestazione da parte dei beneficiari e/o loro familiari delle aspettative di trasformazione del loro percorso di vita;
- ❖ Le istanze e le richieste attivate che prefigurano già un'aspettativa e un bisogno di cambiamento di vita in un arco temporale definibile;
- ❖ Le istanze e le richieste avanzate pur in assenza di un'aspettativa già delineata e circoscrivibile di distacco dai genitori - familiari e/o dai servizi residenziali;
- ❖ I bisogni di sostegno personali e ambientali che devono essere supportati per avviare la trasformazione del percorso di vita;

❖ Le risorse di sostegno, formali e informali, pubbliche o private, presenti e/o attivabili per realizzare tale trasformazione.

In quest'ottica, inoltre, la valutazione multidimensionale costituisce **momento propedeutico all'elaborazione del progetto di vita** e focus di indagine preliminare e determinante per declinare "le priorità di urgenza", non solo e non tanto evidenziando gli aspetti deficitari della persona e del suo contesto di vita ma anche facendo emergere desideri ed aspettative personali, opportunità contestuali e risorse attivabili, in coerenza con i principi e le finalità della Legge 112.

Sarà cura del servizio territoriale, valorizzando anche il ruolo del Case Manager, svolgere la **valutazione in itinere** dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona. Si tratta di cogliere se il percorso di avviamento all'autonomia sia stato in grado di promuovere le condizioni per un reale cambiamento di vita e se i cambiamenti di vita attivati migliorano la condizione di benessere della persona e risultano sostenibili in un logica di medio - lungo periodo.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti sono così articolati:

ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA		
Sostegni	Destinatari	Finalità
Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione)	Il presente Voucher è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare: • accoglienza in alloggi palestra e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori del contesto di origine; • esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto di origine.	Acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale: • Avere cura di sé; • Vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita; • Migliorare e consolidare il senso dell'autostima e il senso di responsabilità delle proprie azioni; • Organizzare il proprio tempo; • Intessere relazioni sociali. Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale: • apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita; • riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali. Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:

		- sviluppo/potenziamento delle competenze; - manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili. Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale: - nel contesto abitativo; - nel contesto sociale; - nel contesto di vita.
Il suddetto Voucher annuale pro capite è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare	Attività sul contesto familiare assicurabili: - consulenza; - sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.	
SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ		
Sostegni	Destinatari	Finalità
Voucher residenzialità con Ente gestore fino ad € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).	- Persone già accolte, alla data di approvazione del presente bando, nelle residenzialità; senza alcun limite di età; - Persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:	Contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.
Voucher residenzialità con Ente gestore fino ad € 700,00 mensili per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).	- indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare; - in cluster d'età 45 – 64 anni; - persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS in classe Sidi 5	
Contributo residenzialità autogestita fino ad € 600,00 mensili pro capite.	Persone disabili gravi che vivono in residenzialità in autogestione.	L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale

		assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.
Buono per Cohousing/Housing di € 700,00 mensili pro capite; può essere aumentato fino ad 900,00 in particolari situazioni di fragilità.	Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.	L'entità del buono è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.
INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA-FAMILIARE		
Sostegni	Destinatari	Finalità
Contributo fino ad € 100,00 giornaliero pro capite.	In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o, se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità.	Ricoveri di pronto intervento/sollevio per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero. Non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattie del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).
SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		
Sostegni	Destinatari	Finalità
Le risorse annualità 2018 sono destinate per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali.		
Le risorse annualità 2019 sono destinate: per contribuire ai costi	Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi non possono essere distolti dalla	Per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali; Spese per adeguamenti per la fruibilità

della locazione e spese condominiali; spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.	destinazione per cui è stato presentato il progetto, né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).	dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione); spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare, ma non esclusiva, attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.
---	---	--

6. COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ CON ALTRE MISURE E INTERVENTI

Accompagnamento all’Autonomia		
Compatibilità		Incompatibilità
- Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto Dopo di Noi; - Pro.vi; - Progetto di vita indipendente (FNA); - Servizio di Assistenza domiciliare (SAD); - Assistenza domiciliare integrata (ADI).		- Accoglienza residenziale in Unità di Offerta sociosanitarie sociali; - Sostegni di “Supporto alla Residenzialità” della DGR 3404 I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno previsto pari ad € 5.400,00 annuali (€ 4.800,00 + € 600,00).
Supporto alla Residenzialità		
Sostegno	Compatibilità	Incompatibilità
Voucher residenzialità con Ente gestore	- Assistenza domiciliare integrata (ADI); - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); - Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA); - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); - Sostegno “Ristrutturazione” del presente Bando.	- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente; - Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); - Voucher inclusione disabili; - Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD); - Sostegno “Voucher accompagnamento all’autonomia” del presente Bando.
Contributo residenzialità autogestita	- Misura B1 FNA: Buono assistente personale; - Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente; - Sostegni forniti con il Progetto	- Voucher inclusione disabili; - Sostegno “Accompagnamento all’autonomia” del presente Bando. Tali Misure sommate al contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dai

	sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); - Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD); - Assistenza domiciliare integrata (ADI); - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); - Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); - Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali del presente Bando; - Sostegno "Ristrutturazione" del presente Bando.	"conviventi" pe remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare /educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).
Buono mensile per co-housing/housing	- Misura B1 FNA: Buono assistente personale; - Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente; - Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); - Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD); - Assistenza domiciliare integrata (ADI); - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); - Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); - Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali del presente Bando; - Sostegno "Ristrutturazione" del presente Bando.	- Voucher disabili; - Sostegno "Accompagnamento all'autonomia" del presente Bando.

7. REVOCA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MISURA

Il beneficiario/familiare/Ente di riferimento ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio Sociale comunale qualsiasi variazione che comporti la modifica sostanziale del Progetto.

I finanziamenti delle misure saranno revocati in seguito a:

- spostamento di residenza del beneficiario della misura in altro comune al di fuori dell'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano;
- ricovero del beneficiario della misura in struttura residenziale di lungodegenza e comunque per periodi superiori ai 30 gg, per le Misure che non prevedono questo requisito;
- decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel progetto individuale in termini di interventi e budget previsti.

8. INFORMAZIONE/FORMAZIONE PER FAMIGLIE ED OPERATORI

Le ATS in accordo con gli Ambiti territoriali e le realtà associative e del terzo settore, promuovono distinti momenti informativi e formativi di accompagnamento volti ad inquadrare le specificità degli elementi innovativi della Legge 112 e le diverse opportunità di vita che gli strumenti della stessa consentono di realizzare, mediante l'utilizzo di risorse messe a disposizione dalle realtà del terzo settore, delle famiglie e/o degli enti locali.

Si sostanziano in:

- percorsi specifici di formazione e di accompagnamento degli operatori sociali, sociosanitari e sanitari del territorio impegnati nella definizione dei progetti di vita e nella valutazione multidimensionale: assistenti sociali, educatori professionali, professionisti della riabilitazione sensoriale, infermieri e medici sia pubblici che del privato sociale;
- sostegni informativi e formativi rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie sulle opportunità d'azione previste dalla L. 112/2016.

L'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano convocherà un tavolo con gli operatori e il Terzo settore per definire un piano operativo.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Distretto 1 Paultese, rappresentato per quanto concerne gli obblighi in materia di privacy dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto 1 Paultese.

I dati raccolti saranno trattati in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione; nel caso in cui siano coinvolti soggetti terzi tali soggetti dovranno agire in conformità alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento, in particolare verranno adottate misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati.

I dati personali saranno trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune e il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, gli uffici acquisiranno unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente bando.

Il trattamento di dati sarà effettuato sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici e verrà svolta in osservanza delle disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi e alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali.

Non verranno adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone.

I dati saranno conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della Pubblica Amministrazione.

Il mancato conferimento dei dati al Comune potrà comportare l'impossibilità della partecipazione al presente bando/avviso.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi.

Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) avranno il diritto all'accesso ai dati e alla loro rettifica e limitazione o potranno esercitare opposizione al trattamento dei dati per motivi legittimi ed espressi; avranno inoltre diritto a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy.

La pubblicazione dei dati personali avverrà nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa.

Tutti i dati richiesti sono obbligatori in quanto necessari per lo svolgimento delle finalità proprie del servizio che viene prestato.

I dati personali potranno altresì essere comunicati ad altro personale dell'Ente, nelle persone dei responsabili ed incaricati al trattamento per la gestione delle pratiche relative al servizio posto in essere. Il suddetto personale è stato debitamente istruito in materia di sicurezza dei dati personali e del diritto alla privacy.

La comunicazione dei dati a terzi soggetti avverrà sulla base di norme di legge o di regolamenti.

Verranno effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni saranno finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Resta in ogni caso fermo il divieto di comunicare o diffondere i dati personali a soggetti non necessari per l'espletamento dei servizi richiesti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra.

10. MODALITÀ DI PROMOZIONE DELLA L 112, NUOVO POR E DEL BANDO

Regione Lombardia, attraverso la DGR 3404/2020 e le linee operative, esplicita tra le funzioni degli Ambiti territoriali, quali soggetti attuatori degli interventi dopo di noi, la predisposizione del Piano operativo Locale e la condivisione con le Associazioni delle famiglie delle persone con disabilità, Associazioni delle persone con disabilità, con gli Enti del Terzo Settore, anche nella fase preliminare di scrittura delle stesse.

La legge quadro n. 328/00 sul sistema integrato d'interventi e servizi sociali individua il "Piano di Zona dei servizi socio-sanitari" come strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche d'intervento nel settore sociosanitario con riferimento, in particolare, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sociosanitari sul territorio di riferimento.

L'ambito territoriale Pallese ha previsto, all'interno della programmazione del proprio Piano di Zona, l'obiettivo di coinvolgere nei processi di programmazione, co-progettazione e gestione, i soggetti del Terzo Settore che concorrono inizialmente all'individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione locale e partecipano, anche in modo coordinato con gli Ambiti Territoriali, alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona.



Città di
Peschiera
Borromeo

**CONVENZIONE INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI-EDUCATIVI**

Comuni di: Mediglia, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo (Ente Capofila), Tribiano
Provincia di Milano



È attraverso lo sviluppo di queste interazioni con il territorio che si possono portare avanti gli aggiornamenti, i monitoraggi e le rilevazioni sul tema del dopo di noi, all'interno del più ampio sistema di integrazione socio sanitaria. In linea con quanto previsto dal Piano Operativo Regionale, la rete di valutazione e progettazione promossa dall'Ambito di Paullo, con i servizi comunali e il terzo settore intende favorire il confronto in merito alle possibilità di iniziative informative e formative da promuovere sul territorio che potrebbero avere l'avvio in occasione della prossima apertura del Bando e svilupparsi anche nel corso 2021, individuando strategie e modalità che puntano anche alla consultazione permanente di materiale o all'ascolto di esperienze. L'ipotesi è di veicolare le prime informazioni nel corso del periodo di apertura del bando.

Considerata la situazione legata all'emergenza Covid-19, e il fatto che le famiglie nel corso del 2020 hanno sviluppato confidenza e abilità con la tecnologia, si ipotizzato di poter creare la diffusione di iniziative on-line, nella forma di incontri/conferenze o di video testimonianze e documenti che possano essere disponibili in rete in modo permanente per tenere traccia dei percorsi del Dopo di Noi sul territorio.

Per quanto riguarda la tempistica di promozione di quanto sopra occorre tenere conto della necessità di dedicare ulteriore tempo alla messa appunto delle idee, alle formule organizzative e informatiche necessarie, allo studio della privacy ed individuazioni delle risorse, compatibili con le disponibilità di bilancio. È ipotizzabile una "prima tappa" nel periodo di apertura del bando per proseguire nel corso del 2021 verso l'attuazione di quanto sopra. Considerata la tipologia di iniziative che potrà emergere, è possibile ipotizzare strada facendo la rilevazione di interesse ed il coinvolgimento anche di altri Ambiti Territoriali dell'Asst Melegnano Martesana.